

Maggiolino.
The 21st Century Beetle.



Digitally rema
In anteprima nelle Concessiona

Archivio Storico

Home Opinioni Economia Cultura Spettacoli Sport Le città Salt

< CULTURA ARCHIVIO STORICO

CORRIERE DELLA SERA.it

IL GOVERNO LE ISTITUZIONI PRIVILEGI DI STATO LA LUNGA BATTAGLIA TRA L' ENTE E L' ATTUALE
MINISTRO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Casa al Colosseo con il megasconto Così Patroni Griffi ha sconfitto l' Inps

*Il caso Chieppa: decideva sull' Antitrust, ora ne diventa
segretario generale*

ROMA - Quanto sia piccolo il mondo, o almeno quel «certo mondo» degli alti burocrati pubblici impermeabili ai rovesci istituzionali e politici, lo dice la vicenda di Roberto Chieppa. Consigliere di Stato, è specialista delle autorità indipendenti fin da quando, nel 2000, ha fatto ingresso a palazzo Spada. Da relatore ha contribuito a decine di sentenze per ricorsi su decisioni dell' Antitrust. Casi scottanti, che hanno coinvolto compagnie di assicurazioni, lobby farmaceutiche, compagnie aeree, petrolieri. Soltanto dal 2000 al 2009 (qui si ferma la banca dati) il suo nome compare in ben 47 giudizi. E adesso si ritrova dall' altra parte della barricata: il ministro dello Sviluppo, Corrado Passera, lo ha indicato come segretario generale dell' Antitrust. Altrove qualcuno avrebbe alzato un dito, eccependo non sulla competenza quanto sul conflitto lampante fra il ruolo precedente (di giudice) e l' attuale (di giudicato). Ma non in un Paese nel quale la potentissima categoria dei consiglieri di Stato ha in mano i gangli dell' amministrazione. In un inestricabile groviglio di incarichi e relazioni. Al quale talvolta dà una mano il destino. La strada del consigliere di Stato Chieppa incrocia quella del consigliere di Stato Filippo Patroni Griffi, attuale ministro della Funzione pubblica, il 12 luglio 2005. Con una modalità assolutamente inedita per due magistrati amministrativi. Quel giorno Chieppa è infatti relatore di una sentenza della sesta sezione del Consiglio di Stato nella quale Patroni Griffi è parte in causa per una vicenda che lo vede opposto all' Inps. La storia, che è stata già sommariamente ricordata da alcuni giornali e rilanciata da diversi

blog, comincia nel 2001, quando il governo di Silvio Berlusconi decide di mettere in vendita con le famose «cartolarizzazioni» migliaia di appartamenti degli enti previdenziali. In uno di quelli dell' Inps, in via Monte Oppio 12 a Roma, abita già da diversi anni Patroni Griffi. La cosa è nota. Venne fuori all' epoca in cui, a metà degli anni Novanta, i vertici dell' Inps finirono sotto inchiesta con l' accusa di aver assegnato abitazioni a politici, sindacalisti e burocrati pubblici senza andare troppo per il sottile. Saltarono fuori nomi eccellenti. Poi tutto finì in una bolla di sapone con la modifica del reato di abuso d' ufficio che fece svanire i processi e le assoluzioni decretate dai giudici. Le cartolarizzazioni danno agli inquilini la possibilità di acquistare l' appartamento con uno sconto del 30% e una ulteriore riduzione del 13% se comprano in blocco. Tranne però nel caso in cui il palazzo venga dichiarato «di pregio». Allora la musica cambia e il prezzo si avvicina alla quotazione di mercato. Proprio quello che capita allo stabile dove Patroni Griffi ha in affitto l' appartamento. Ma può un immobile che si trova praticamente davanti al Colosseo non essere di pregio? Al cospetto dell' evidenza, ma soprattutto di fronte all' eventualità di perdere il diritto al megasconto, gli inquilini di via Monte Oppio 12 non si rassegnano. E fanno ricorso al Tar. Sono una ventina. Fra di loro, oltre a Patroni Griffi, ci sono anche alcuni esponenti dell' istituto di previdenza. Come Giuliano Cazzola, ex Cgil, attualmente deputato del Pdl nonché componente della commissione che vigila sugli enti previdenziali e in quel momento presidente del collegio sindacale dell' Inps. Il Tar gli dà ragione. I loro avvocati sono abilissimi. Uno, in particolare: Carlo Malinconico. Il quale oggi, per la serie «quanto è piccolo il mondo», si ritrova al governo insieme al suo ex cliente Patroni Griffi come sottosegretario alla presidenza. Ma l' Inps non ci sta e non può che fare ricorso al Consiglio di Stato. Dove però si gioca in casa. L' avvocato Malinconico era consigliere di Stato fino a un paio d' anni prima. Patroni Griffi lo è in quel momento: collega di chi sta giudicando il suo caso. Per una curiosa coincidenza, il 18 marzo del 2004 ha anche partecipato a un' adunanza plenaria durante la quale è stato accolto un ricorso dell' Inps contro un gruppo di inquilini napoletani che lamentavano l' inserimento del loro immobile fra gli stabili di pregio. Ma questa volta, nella causa dove il futuro segretario generale dell' Antitrust Chieppa figura come relatore, l' Inps soccombe e si deve rassegnare: il palazzo nel quale alloggia Patroni Griffi non può essere inserito nella lista dei pregiati. C' è però chi non si rassegna. E in una legge del novembre 2005 (la numero 248) compare a sorpresa un articolo che stabilisce: «L' immobile sito in Roma, via Monte Oppio 12, non si vende più». Uno sgambetto del Tesoro, dove la faccenda proprio non è andata giù? Poco importa. È fin troppo facile fare ricorso alla Corte costituzionale e vincerlo contro una legge «ad domum». La sentenza della Consulta è del 4 luglio 2007: presidente Franco Bile, redattore l' ex presidente dell' Antitrust Giuseppe Tesouro. A quel punto gli inquilini di via Monte Oppio 12 possono andare dal notaio. Pagheranno, dice Panorama , 2.375 euro al metro quadrato contro le 3.900 stimate dall' Agenzia del Territorio. Prosit. Sergio Rizzo RIPRODUZIONE RISERVATA **** 2.375 euro al metro quadrato: il prezzo pagato per la casa di via Monte Oppio 12 **** La vicenda L' immobile Con le cartolarizzazioni del 2001, l' attuale ministro Patroni Griffi ha ottenuto una casa dell' Inps nel centro di Roma con uno sconto del 30%, dopo un braccio di ferro con l' ente che chiedeva un prezzo di mercato L' intreccio Relatore della sentenza del Consiglio di Stato che diede ragione a Patroni Griffi fu Roberto Chieppa, oggi protagonista di un altro caso: da relatore delle sentenze sui ricorsi contro l' Antitrust a suo segretario generale

Rizzo Sergio

Pagina 11

(22 dicembre 2011) - Corriere della Sera

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalità e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio. È altresì vietata ogni forma di riutilizzo e riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarità di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per esigenze personali e/o interne alla propria organizzazione.

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



Catastrofe umanitaria

Nel Corno d'Africa 500.000 bambini stanno morendo di fame.

[Adotta a distanza.](#)



Iscriviti a Jumpin

Vivi la tua città al 70% in meno!

[Lasciati guidare](#)